

## **Viglione: “Grande sofferenza, ma ora si può pianificare”**

“Un dato allarmante quello della crescita della spazzatura prodotta in Italia. Tra 2003 e 2006 si registra un aumento dell’8,3% dei rifiuti, molto maggiore di quello del PIL (2,6%) e dei consumi (2,9%) nello stesso spazio di tempo. Non si nasce col ‘gene’ della raccolta differenziata e il dato a livello nazionale (25,8%) rende evidente che in questo campo va fatto qualche sforzo in più. La regione migliore è il Trentino Alto Adige, che arriva al 49%, mentre il Molise è l’unica dove la differenziata decresce. La Sardegna è la regione che ha avuto il maggior incremento. Anche in Campania le situazioni sono diversificate, con la provincia di Salerno che arriva al 21,3% di riciclaggio, mentre Caserta è l’unica dove la raccolta decresce (-1,3%). Le discariche sono diminuite di numero (-0,6%), ma visto che le tonnellate di rifiuti stoccate in esse sono aumentate, non si tratta di un dato rilevante e bisogna anche considerare che per ogni tonnellata di rifiuti è necessario un metro cubo di spazio in discarica. I dati del Rapporto Rifiuti 2007 confermano una grande sofferenza, ma sicuramente possono aiutare le Istituzioni ad adottare politiche adeguate per ridurre il nostro gap rispetto al resto d’Europa”.

*Giancarlo Viglione è Presidente dell'APAT - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici*